



FONDAZIONE CARIPLO  
BANDO LUOGHI DI INNOVAZIONE CULTURALE

# dissemina

*L'humus della creatività e dell'innovazione sotto la città*

**LE BELLE ARTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE**

Ente del Terzo Settore

Iscritta al n. 289 del "Registro della Provincia di Milano delle Associazioni senza scopo di lucro, sezione APS"

Sede legale: Via Privata Battista de Rolandi 16 - 20156 Milano

tel. 3397106838 - email [info.lebellearti@fastwebnet.it](mailto:info.lebellearti@fastwebnet.it) - [www.lebellearti.org](http://www.lebellearti.org)

Codice Fiscale 97555470158

# ARTEPASSANTE



## INDICE

	<i>Pagina</i>
ABSTRACT	4
1. OBIETTIVI	4
2. L'ESPRESSIONE DEL BISOGNO	5
I LUOGHI DI ARTEPASSANTE	6
2.1 IL BISOGNO DI RFI	7
2.2 IL BISOGNO DELLE ASSOCIAZIONI	8
2.3 IL BISOGNO DEL TERRITORIO	14
2.4 IL BISOGNO DELLA PERSONA	14
3. INNOVAZIONE	16
4. STRATEGIA	18
5. ATTIVITÀ	19
6. MONITORAGGIO E ANALISI	20
7. SOSTENIBILITÀ	20
8. GENESI DEL PROGETTO	21
9. ASSOCIAZIONI/ENTI COINVOLTI	22
10. SOSTENGONO LA RETE ARTEPASSANTE E IL PROGETTO DisseMIIna	23

## ABSTRACT

Sotto Milano, dove ogni giorno centinaia di migliaia di persone\* prendono i treni del Passante Ferroviario, negli spazi che erano destinati ad attività commerciali e poi negli anni sono stati abbandonati, **una rete di associazioni ha riempito quegli spazi vuoti e degradati con attività culturali e sociali che stanno reedendo più vive e sicure le stazioni.**

Oggi la rete è costituita da 30 associazioni che sono soggetti autonomi e riconosciuti come portatori di valore sul territorio. Dopo un percorso di crescita e costruzione di un'identità comune, le associazioni della rete Artepassante sono pronte a germogliare nella città, creando **7 Hub culturali** nelle Stazioni attraverso **7 progettualità pilota biennali** che sperimenteranno pratiche di relazione col territorio da replicare negli anni successivi. Uno dei punti di forza di DisseMIna sarà l'elaborazione e la produzione di **un sistema integrato di comunicazione**, sia offline che online, che orienti meglio i fruitori, renda più chiara la connessione tra i luoghi abitati dalla rete e valorizzi Artepassante come portatore di valore superiore alla somma delle singole associazioni, in una visione di cultura in cui **ogni cittadino è chiamato a essere protagonista.**

*\*339328 persone al giorno secondo stime di RFI anno 2015*

## 1. OBIETTIVI

Trasformare in Hub Culturali le Stazioni del Passante Ferroviario, oggi percepite come luoghi di passaggio privi d'identità e potenzialmente pericolosi.

Ingaggiare i territori dove insistono le Stazioni attraverso 7 progetti pilota, ognuno con una sua specifica proposta culturale innovativa, perché non presente sul territorio.

DisseMInare Milano con le attività degli Hub, grazie a una comunicazione interna ed esterna sia verticale che orizzontale derivata da una forte brand identity che consentirà di orientare pubblici attuali e nuovi verso le attività della rete. In particolare:

**orientare** il pubblico già esistente in maniera più efficace nei singoli luoghi per favorirne la fidelizzazione

**stimolare** il pubblico già esistente a esplorare cosa succede nei altri luoghi della rete distanti solo poche fermate del Passante

**intercettare** nuovo pubblico tra i passeggeri delle stazioni dove la rete è presente e nuovo pubblico tra chi vive i singoli territori e non è mai sceso "sotto terra"

**Un obiettivo secondario sarà contribuire** a promuovere il binomio cultura e mobilità sostenibile in una città green come Milano.

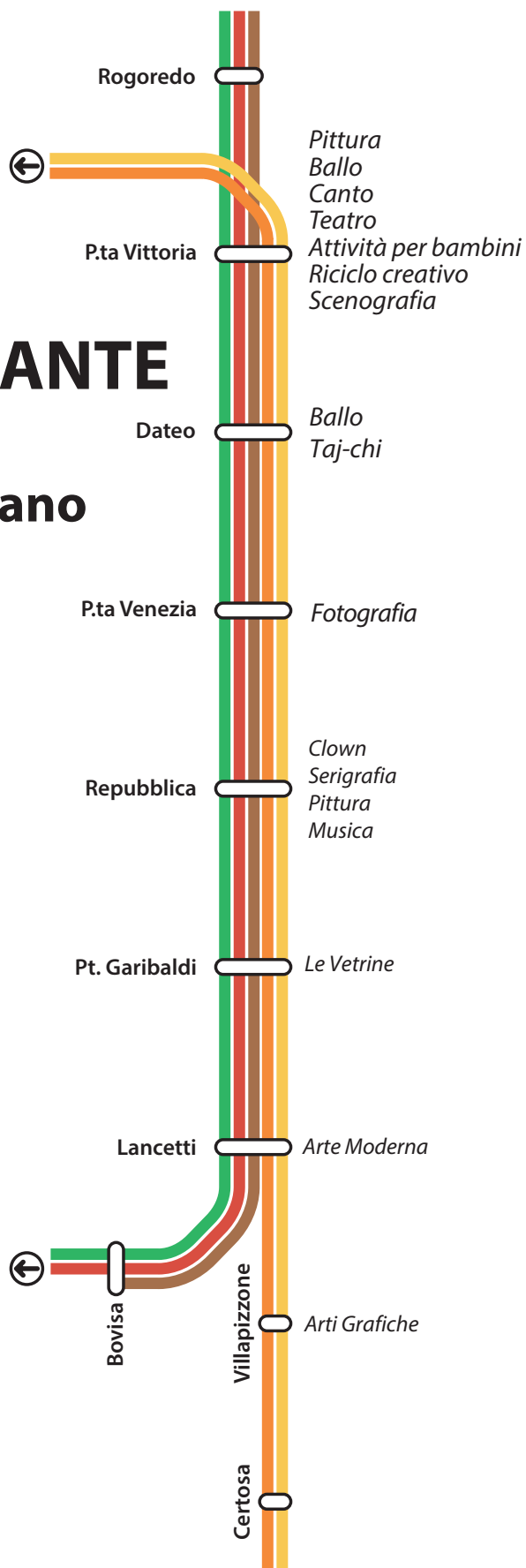
## 2. L'ESPRESSIONE DEL BISOGNO

Oggi, nelle 7 stazioni del Passante Ferroviario in città, la rete Artepassante gestisce 17 spazi (**Planimetrie e foto degli spazi – All. 1**) per un totale di **3640 metri quadri**, grazie a un accordo stabile che **Le Belle Arti APS** (capofila e promotrice del Progetto Artepassante) ha stretto con **RFI - Rete Ferroviaria Italiana** per **la riqualificazione** di questi spazi nelle stazioni del Passante Ferroviario di Repubblica, Porta Vittoria, Dateo, Porta Venezia, Porta Garibaldi, Lancetti, Villapizzone.

In questi luoghi, più di **30 realtà, artistiche, culturali**, artigianali e sociali, (vedi elenco pag. 22) realizzano eventi, esposizioni, corsi e quotidianamente creano le proprie opere.ù

Artepassante, ha fatto diventare questi luoghi la loro "casa". Una casa comune annualmente frequentata da più 30.000 persone, che produce più di 130 eventi e ospita decine di corsi. Artepassante vive ogni giorno in tanti luoghi **in cui la cultura è un processo partecipato e condiviso** da persone che hanno competenze diverse, ma la stessa voglia di contribuire a far crescere la città con la propria arte. Queste realtà culturali e artistiche condividevano un bisogno comune: il bisogno di spazi. Oggi quel bisogno è in buona parte soddisfatto ed è nata l'esigenza di realizzare un sistema integrato di comunicazione che permetta di raggiungere nuovi pubblici e orientare l'utenza già fidelizzata a conoscere e frequentare l'intera offerta della rete che scorre e vive sotto la città.

# I LUOGHI DI ARTEPASSANTE nel Passante Ferroviario di Milano



## **2.1 Il bisogno di RFI: riqualificare le stazioni facendole diventare luoghi sicuri di transito e di aggregazione**

**Il Passante Ferroviario di Milano** è una linea ferroviaria quasi completamente sotterranea che **percorre la città di Milano da Nord-Ovest (Certosa e Bovisa) e Sud-Est (Rogoredo)**. Tutte le linee del Passante connettono le sei fermate urbane principali: **Lancetti, Dateo, Porta Vittoria, Repubblica, Porta Garibaldi, Porta Venezia**. Fino al 2014, gli utenti annuali del Passante erano circa 56.000 e, dopo Expo Milano, sono diventati 142.000 nel 2017. Le linee della metropolitana e del trasporto di superficie s'intersecano con il Passante Ferroviario. Inoltre, il Passante è percorso da sei linee suburbane (S1, S2, S5, S6, S12 e S13, ciascuna a cadenza semioraria) del trasporto ferroviario di Trenord. I treni suburbani sono gestiti da Trenord, mentre le infrastrutture, incluse le stazioni, sono gestite da RFI – Rete Ferroviaria Italiana.

Le prime linee del Passante sono state aperte nel 1997 e l'intera rete è stata inaugurata nel 2008. È noto che la realtà lavorativa contemporanea ha intensificato il fenomeno del **pendolarismo**. Ciò provoca un elevato spostamento delle masse in orari e direzioni programmate. La crescita della popolazione a Milano e nei dintorni negli anni '60 ha portato alla necessità di un **mezzo di trasporto più efficiente e veloce per collegare la città e la periferia**. I progetti e le costruzioni sono però iniziati solo venti più tardi, a causa di diversi problemi, tra cui la mancanza di fondi. Nel 1983 il progetto fu approvato dalla Regione Lombardia, dal Comune di Milano, dalle Ferrovie dello Stato e dalle Ferrovie Nord Milano. Nel 1984 sono iniziati i lavori per la costruzione della stazione Repubblica. Il costo totale della rete ferroviaria è stato di 915 milioni di euro. A metà degli anni ottanta uno slogan era riportato su grandi cartelli che segnalavano i cantieri del Passante ferroviario: **"Qui sotto c'è un'idea per il nostro futuro"**. "L'idea", sviluppata allora solo a Milano, era quella dei sistemi ferroviari passanti al servizio delle grandi aree metropolitane europee. Il "futuro" era la **visione che Milano aveva allora del proprio ruolo: essere la locomotiva trainante di tutta la penisola non solo in ambito industriale** ma anche in ambito infrastrutturale e progettuale.

Oggi il Passante di Milano rappresenta **la spina dorsale del sistema ferroviario milanese**. Quando i treni attraversano la città, passano sotto di essa. Le stazioni sono lunghe in media 250 metri e si trovano ad una profondità che in alcuni punti supera i 20 metri dal livello della strada. Questa è stata una scelta strategica, poiché la ferrovia copre un'area urbana che riceve **flussi giornalieri di pendolari da tutta la regione**. La progettazione del sistema corrispondeva all'obiettivo della Regione Lombardia, che voleva creare un efficiente servizio ferroviario urbano, integrato con quello regionale. Il Passante di Milano era ed è un'opera irrinunciabile per una metropoli che deve allinearsi alla realtà delle maggiori conurbazioni europee, dove l'integrazione delle diverse modalità di trasporto su ferro (linee veloci, linee regionali e linee metropolitane) permette di offrire servizi adeguati alla domanda di mobilità alternativa al mezzo privato. Inoltre, **il Passante favorisce la mobilità e contrasta l'esclusione sociale delle persone nelle fasce più basse di reddito**, per le quali l'acquisto di un mezzo privato è ancora proibitivo e che sono costrette a vivere lontane dai luoghi di lavoro per i costi eccessivi di residenza nel cuore della metropoli. Allo stesso tempo il Passante contribuisce ad una visione di Milano città sostenibile dal punto di vista ambientale garantendo un **minor impatto ambientale**.

Le infrastrutture del Passante sono state progettate però senza considerarne il valore estetico:

- Gli spazi sono elementari e rudimentali, i suoni principali sono gli annunci degli altoparlanti e i rumori ruggenti e stridenti della frenata del treno, le uniche iscrizioni sono la direzione e i segnali di sicurezza.
- Vasti spazi sotterranei rimangono così estranei al contesto urbano di superficie nel quale sono inseriti inoltre, la mancanza di luce naturale e la luce artificiale fredda riducono l'ospitalità e l'intimità dell'ambiente

La diffusa esigenza dei passeggeri di rendere interessante e coinvolgente il viaggio ed il tempo che vi si dedica ha spinto RFI ad immaginare di dotare le stazioni di servizi moderni ed accattivanti, così che l'esperienza del viaggio, per qualunque ragione effettuato, possa essere percepita con sentimento positivo, per stimolare la reiterazione della fruizione dei mezzi e degli spazi.

L'intenzione di RFI era quella di dotare le stazioni di spazi commerciali per pubblici esercizi, per attività culturali e per il tempo libero, in modo da creare un **polo di attrazione nell'intera area servita, in modo da rivisitare il ruolo delle stazioni e renderle non solo meri luoghi di attesa, ma di incontro e di fruizione di servizi**. Questi progetti non sono però stati portati a termine e gli spazi che avrebbero dovuto essere destinati alle attività citate sono rimasti vuoti per diversi anni perdendo attrattività commerciale e diventando **luoghi abbandonati e percepiti come insicuri**.

Da queste premesse nasce la partnership tra Artepasseante e RFI come elemento importante nella **rigenerazione degli spazi**.

*Fonti:*

*"Il Passante di Milano. Elemento centrale del sistema ferroviario lombardo". Pubblicazione a cura della Direzione Investimenti di RFI*

## **2.2 Il bisogno delle associazioni: un luogo dove far vivere progetti culturali e sociali**

Milano è al centro di un processo straordinario di crescita culturale e artistica e di una nuova ondata di progettualità culturale, ma si scontra con un enorme problema: la mancanza di spazi cittadini capaci di ospitare questo incredibile fenomeno che si sta sviluppando.

Questo è dovuto non tanto a una mancanza numerica, quanto ai due seguenti fattori:

- un'offerta di spazi tradizionali a costi non sostenibili, in particolare per le giovani realtà artistiche e culturali.
- un'offerta di spazi pubblici che coincidono però molto spesso con aree dismesse e/o in stato di abbandono e quindi troppo onerosi per gli indispensabili interventi di straordinaria manutenzione, seppur dati dall'amministrazione pubblica in concessione.

A causa di questa carenza, soprattutto le giovani realtà artistiche non riescono a sperimentare ed elaborare nuove offerte.



## **La partnership tra RFI e Le Belle Arti APS – Progetto Artepassante ha dato vita a 3640 mq di creatività e attenzione al sociale.**

### **Stazione Repubblica**

#### **Spazio Serigrafia Experience LAB – Milano Printmakers**

Un nuovo spazio, aperto nel 2018, per sperimentare la tecnica della serigrafia. Con la supervisione di Ascanio, pittore, muralista e serigrafo di professione, nonché ideatore e responsabile dello spazio, vengono stampate t-shirts, felpe, borse di tela, ma anche poster e riproduzioni di opere d'arte. Tutto ciò viene fatto artigianalmente, con gli strumenti tradizionali della stampa serigrafica. Tra i progetti futuri di Serigrafia Experience LAB c'è una collaborazione con Milano Printmakers, un'associazione culturale che propone corsi d'incisione d'arte a tutto tondo. Nei suoi locali, appositamente allestiti, si possono apprendere e approfondire tutte le tecniche incisive, dalle "storiche" alle più moderne, ma anche imparare a realizzare opere d'arte su carta. L'unione di tecniche moderne, come la serigrafia, e più classiche, come l'incisione d'arte, creerà nuove occasioni di incontro e scambio.

*(Laboratori di serigrafia e incisioni d'arte - All. 2 pag 6)*

#### **Spazio Atelier del Teatro e delle Arti**

È un luogo in cui il Teatro (nelle forme della Clownerie, del Teatro in Maschera, del Teatro fisico e del Teatro popolare) ha una sua casa. L'Atelier è uno spazio multidisciplinare che accoglie tutto ciò che può essere considerato teatro artigianale e artigianato teatrale. Andrea Cavarra, con la sua associazione Zorba Officine Creative, apre lo spazio nel luglio 2013 e lo trasforma in un luogo nel quale i giovani usciti dalle scuole milanesi di teatro e i giovani scenografi possono facilmente realizzare i loro progetti e incontrare compagnie interessate al loro lavoro, dove la cittadinanza può trovare realtà creative nuove, giovani, fortemente schierate verso un coinvolgimento diretto del pubblico nel processo creativo e produttivo. Da questa apertura nasce quattro anni fa il Collettivo Clown formato da artisti tra i 20 e 30 anni che hanno iniziato a organizzare corsi e spettacoli all'interno dell'Atelier. Il Collettivo comprende attori, giocolieri, danzatori, acrobati, mimi e musicisti tutti professionisti uniti dalla volontà di promuovere l'arte del clown e la cultura del gioco, della libertà e della gioia.

*(Transition Clown - All. 2 pag. 16)*

#### **Spazio Alma Rosé**

Alma Rosé è una Compagnia teatrale "urbana", fortemente radicata sul territorio e che ha fatto della Città il proprio Palcoscenico.

Lo spazio, sotterraneo e all'interno di una fermata del mezzo pubblico scardina i tragitti abituali. Il Pubblico, che è coinvolto non solo come spettatore, ma come "viaggiatore" metropolitano va a incontrare e vivere nuovi luoghi e realtà che hanno una grande forza aggregativa. Una sorta di riappropriazione del territorio attraverso il Teatro. Questo spazio di 328 mq è dedicato a prove, spettacoli, laboratori di ricerca teatrale e formazione.

*(Pon(te)atro - All. 2 pag. 23)*

### **Spazio AiBinari**

Gestito dall'associazione OrSolArt, attenta ai linguaggi dell'arte e ai nuovi talenti emergenti, che si fa promotrice di mostre, incontri ed approfondimenti. Diventa quindi luogo di contatto fra varie generazioni, favorendo il dialogo tra esperienze artistiche già formate e quelle ancora da vivere.

### **Spazio Ponte degli Artisti**

Il Ponte degli Artisti è un'associazione che nasce nella Milano dei Navigli (Zona Tortona - P.ta Genova) e aveva come punto di riferimento culturale il sovrappasso della ferrovia di Porta Genova. Dopo la chiusura di questo, l'associazione ha trovato una nuova casa all'interno della stazione Repubblica, dove organizza mostre ed eventi culturali.

L'Associazione nasce per il bisogno di salvaguardia e di diffusione dell'arte, dove gli artisti sono il fulcro e non il frutto da spremere.

### **Spazio NdA**

L'Associazione N.d.A. produce all'interno dello spazio le ricerche più disparate, nella convinzione che la più forte diversità possa essere origine del maggior confronto o, banalmente, del più pressante stimolo. Pittura, scultura, scrittura, fotografia, video, teatro... questi sono gli elementi del lavoro dei giovani ragazzi che ne fanno parte. Dal 2014 lo spazio è valorizzato da un importante murales "Venere di Milano", realizzato dal famoso artista californiano Zio Ziegler.

### **Stazione Porta Vittoria**

#### **Teatro Il Cielo sotto Milano.**

Gestito dalla compagnia teatrale La Dual Band, questo è il primo teatro nella fermata sotterranea di un mezzo pubblico! Il Cielo sotto Milano è un luogo unico, con le sue grandi vetrate aperte verso il pubblico, verso i passanti. La Dual Band, compagnia fondata nel 1997, da sempre intende il teatro come un servizio alla comunità; anche per questo nel 2015 ha aderito con entusiasmo al progetto Artepassante, prendendo casa nel teatro Il Cielo sotto Milano, un vivace presidio culturale nella stazione di Porta Vittoria. Qui affianca a una stagione di oltre 30 spettacoli un'intensa attività didattica teatrale e musicale. Negli anni ha costruito una fitta rete di collaborazioni con altri enti cittadini, tra cui il Conservatorio di Milano, Università Cattolica, SONG onlus, la rete lombarda delle SMIM, terzoTempo.

*(La biblioteca delle storie vive - All. 2 pag. 1 )*

### **Spazio Banca del Tempo**

In questo spazio si svolgono attività formative, creative, ludiche al servizio dei cittadini. Il principio regolatore della Banca del Tempo è lo scambio delle risorse delle persone, valorizzando le potenzialità che ciascuno di noi possiede in uno sforzo di coinvolgimento di tutti gli associati in una rete di auto-aiuto.

### **Spazio Cantosospeso**

Cantosospeso è un'Associazione Aps (Associazione di Promozione Sociale) cui aderiscono circa 100 coristi che si alternano nello spazio per preparare i loro concerti, che si tengono in importanti spazi cittadini e nazionali a scopo benefico. Nato con l'obiettivo di sviluppare il repertorio vocale della lingua portoghese, il coro ha presto esteso i suoi interessi verso la musica latino-americana, afro-americana e africana, oltre al repertorio della polifonia classica.

### **Spazio Corale Lirica Ambrosiana**

La Corale Lirica Ambrosiana è un'associazione sorta nel 1961 per opera di un gruppo di amici, con lo scopo di contribuire alla diffusione, conoscenza e pratica della musica lirica, particolarmente di quella corale. Per statuto l'associazione non ha scopo di lucro ed è diretta da un Consiglio eletto fra i componenti del coro stesso. Si compone di circa 50 elementi, divisi nelle voci di soprani primi, soprani secondi, contralti, tenori primi, tenori secondi, baritoni e bassi.

### **Spazio Galleria Arté**

Spazio curato dall'Associazione Guizart e dalla Cooperativa Sociale Fosforo.

Nello spazio si svolgono mostre artistiche, attività di riciclo creativo, corsi di formazione per docenti, bookcrossing, corsi artistici, di ballo (a cura della scuola di danza Marydomdance) e di strumenti musicali.

### **Spazio 4<sup>a</sup> Parete**

4<sup>a</sup>Parete è uno spazio teatrale condiviso, libero e aperto, nato per promuovere la cultura teatrale in un'ottica di condivisione delle esperienze e delle informazioni. È nato da un'idea di Anna Ginevra Ongaro che voleva offrire ai suoi giovani colleghi attori, registi o operatori del teatro uno spazio per provare, studiare, sperimentare, ricercare, costruire insieme scene o proposte teatrali.

### **Spazio Neon**

Neon è un laboratorio di scultura, pittura e scenografia. Tecniche miste, grandi sculture in ferro, creature in papier maché, pittura a olio, arredi scenografici e superfici: il progetto consiste nella costruzione di un luogo contemporaneo in cui l'arte diventa strumento di sperimentazione e indagine della materia oltre il tempo e le mode.

### **Spazio Ditta Gioco Fiaba**

La compagnia Ditta Gioco Fiaba nasce a Milano nel 1993 dal lavoro di due giovanissimi illustratori per bambini: Luca Ciancia e Luna Pizzo. All'interno dello spazio si svolge un'attività concentrata sull'animazione teatrale per i bambini che viene portata anche nelle scuole e nelle biblioteche.

### **Spazio della Musica**

Negli anni abbiamo ricevuto dall'utenza la richiesta di uno spazio che aggregi corsi di musica rivolti ai giovani, percorsi concreti di educazione alla musica che li educino alla bellezza e utilità dell'arte. "Orchestra della musica passante" è il nome del nuovo progetto di Le belle Arti APS che vede l'educazione musicale come strumento di promozione sociale, che coinvolge l'individuo e lo mette in comunicazione con la collettività.

*(Orchestra della musica Passante - All. 2 pag. 3)*

### **Spazio Sociale**

Le Belle Arti APS in collaborazione con la Cooperativa Sociale Fosforo, creeranno all'interno di uno degli spazi nella stazione di Porta Vittoria un luogo dedicato alla formazione e alla documentazione di buone pratiche dell'insegnamento relative alla parità di genere. Sarà presente una raccolta di volumi, ricerche e studi sull'argomento, ma lo spazio ospiterà anche corsi, lezioni e workshop dedicati a insegnanti e famiglie.

*(DUE Donne Uomini educazione- All. 2 pag. 12)*

### **Stazione Porta Garibaldi**

#### **Vetrine d'arte dell'Accademia di Brera**

Sono 18 le vetrine a disposizione del Progetto Artepassante all'interno della stazione Porta Garibaldi. Fino a oggi queste vetrine hanno accolto piccoli progetti delle singole realtà della rete Artepassante o locandine che ne promuovessero le attività. Con la direzione artistica degli insegnanti dell'Accademia di Brera, le vetrine diventeranno una galleria d'arte (sub)urbana, vicina alla città, in quanto al di sotto di essa e contenuta all'interno di un importante snodo ferroviario che collega la città alla sua periferia e oltre. Questi spazi promuoveranno il rapporto di Milano con l'arte contemporanea e l'attività di giovani artisti.

*(Underpass - All. 2 pag. 9)*

### **Stazione Porta Venezia**

#### **Spazio Atelier della Fotografia e Vetrine**

Spazi gestiti da docenti del liceo artistico Boccioni, ITSOS Albe Staiber, NABA (Nuova Accademia Belle Arti), Circolo di Cultura Fotografica e Associazione Architetti Artisti.

Nello spazio trovano casa mostre di fotografia e incontri sull'arte della fotografia e le sue applicazioni. In particolare, lo spazio viene utilizzato per connettere i giovani artisti delle accademie e delle scuole d'arte milanesi e il pubblico. Le mostre fotografiche vengono inserite nei palinsesti di Photo Week e Photo Festival.

## **Stazione Dateo**

### **Spazio Danza**

Lo spazio viene condiviso dalle Associazioni Balabiott, 9fields-taiji, Scuola di Danza Unidos Por una Pasión, per incontri sui balli folk, latino-americani e scuola di Taichi. Queste realtà, che collaborano ogni giorno alla gestione dello spazio, sono la dimostrazione che una rete composta da entità diverse che condividono uno stesso spazio e cooperano per renderlo migliore e più frequentato, può costituire un'importante fonte di valore e di scambio.

## **Stazione Lancetti**

### **Spazio Serra**

Il Progetto SERRA nasce con l'intento di dare all'artista uno spazio in cui lavorare. La sua struttura ottagonale posta sotto i due grandi lucernari della stazione del Passante Ferroviario di Lancetti è al centro del progetto curatoriale di giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Lo spazio è messo a disposizione di giovani artisti che sono invitati a realizzare opere site-specific. L'idea fondamentale è quella di costruire un dialogo tra la realtà artistica milanese e un pubblico ampio, occasionale, non necessariamente del settore.

## **Stazione Villapizzone**

### **Spazio Laboratori di serigrafia e incisione d'arte**

#### **L'incontro tra tradizione e modernità (*in fase di allestimento*)**

Il Progetto che è promosso dall'Associazione Milano Printmakers e Serigrafia Experience LAB in corso di realizzazione, è un incontro tra le "vecchie" tecniche calcografiche e la sempre popolare e contemporanea serigrafia. Una contaminazione di linguaggi e cromaticità con efficaci effetti, immediatamente comprensibili e apprezzabili.

**(Laboratori di serigrafia e incisioni d'arte - Incontro tra tradizione e modernità**

**All. 2 pag 6)**

### **2.3 Il bisogno del territorio: integrare le stazioni nel tessuto sociale come luoghi pubblici attivi e connessi alle dinamiche e alle politiche sociali.**

Ognuno dei territori in cui opera la rete Artepassante, presenta delle criticità sociali verso le quali la progettualità culturale è un elemento di cambiamento positivo auspicato dalle municipalità coinvolte. Anche il Comune di Milano, in particolare con l'odierno mandato alla Giunta e al sindaco Sala, ha messo le periferie al centro delle politiche di trasformazione urbana e sociale, attraverso interventi di progettazione partecipata e di riassetto urbano.

*(I territori sopra il Passante - All. 3)*

### **2.4 Il bisogno della persona: essere protagonista di un fare cultura partecipato e condiviso, come individuo e come cittadino attivo.**

#### **L'aumento dei consumi culturali e la presenza di cultura a Milano**

Milano è una vivace città culturale e un centro globale per la progettazione di cultura. Oggi più di cinque milioni di persone visitano Milano ogni anno. Negli ultimi dieci anni, l'apertura di nuovi musei e centri espositivi ha portato nuova vitalità culturale alla città. Inoltre, un sistema ben sviluppato di teatri, un circuito di biblioteche pubbliche e private, un numero crescente di festival locali e internazionali e grandi eventi culturali hanno contribuito al fiorire della vita culturale e creativa contemporanea di Milano.

In Italia, Milano è una delle principali città che produce e consuma cultura. Questo può essere percepito guardando le lunghe file al di fuori dei musei durante i fine settimana. L'indagine "Modello Milano" (<https://www.eumetramr.com/>), promossa dal centro di ricerca Saragat e presentata nel giugno 2018, rivela alcuni dati importanti su come i cittadini di Milano percepiscono la loro città in termini di attrattiva, apprezzamento, senso di appartenenza.

Lo studio si propone l'obiettivo di svelare cosa pensano milanesi e italiani del "modello milanese", delle eccellenze e dei difetti della città, con due sondaggi (uno in città e uno a livello nazionale) condotti da Eumetra MR. Ecco quindi i risultati. L'85% dei milanesi non vivrebbe da nessuna parte se non a Milano: questo testimonia un grande senso di appartenenza alla città. Tra i cittadini di Milano c'è la convinzione condivisa che sia la città più europea d'Italia e un punto di riferimento economico. Inoltre, i cittadini apprezzano il ruolo pionieristico e il cosmopolitismo di Milano. Il 94% dei milanesi ha dato una valutazione generale positiva alla propria città. I fattori più apprezzati sono la vita culturale, l'intrattenimento e le opportunità sociali. Tre italiani su quattro apprezzano Milano, principalmente per le offerte di lavoro, le opportunità sociali e la vita sociale. Ciò rappresenta una percezione positiva di Milano attraverso l'intero paese.

Gli indici del "Cultural and Creative Cities Monitor" ([https:// composite-indicators.jrc.ec.europa.eu/](https://composite-indicators.jrc.ec.europa.eu/)) mostrano una situazione generale positiva, in particolare per quanto riguarda la "vivacità culturale". Milano si distingue per numero di teatri, visitatori di musei, attrazioni e monumenti. Parlando di "economia creativa", l'indice mostra la presenza di molti posti di lavoro in arte, cultura e intrattenimento. Milano, in Europa, è al terzo posto in termini di "vivacità culturale", dopo Parigi e Praga. In particolare, è prima per il numero di visitatori nei musei e in secondo luogo per la partecipazione culturale generale. Per quanto riguarda l'"economia creativa", Milano è terza per la presenza di lavoratori creativi. Per quanto riguarda la categoria "ambiente favorevole", Milano è terza per capitale umano e istruzione e per accessibilità locale e internazionale.

## **I nuovi bisogni degli utenti**

Gli utenti sono alla ricerca di un'offerta più accessibile, inclusiva, talvolta partecipata. Un'offerta che sia fortemente interconnessa con lo sviluppo e il benessere dei cittadini e delle comunità, con la possibilità che possano prendere parte attivamente alla definizione di strategie che soddisfino questi loro bisogni e il desiderio costante di trascorrere momenti significativi e rilassanti, godendosi l'arte e la cultura.

Queste nuove richieste sono una risposta alla crescente incertezza percepita dalle persone, in un momento di precarietà economica e sociale, rapidi cambiamenti tecnologici, mancanza di controllo, paura della diversità e così via. Per liberarsi dalle strategie di dominio che il mondo moderno esercita in modo sempre più strutturato sull'individuo, esistono diverse possibilità di fuga. Una delle più sane è la fuga nel mondo della creatività e dell'immaginazione.

(<https://www.ipsos.com/it-it/ipsos-flair-italia-2018-un-paese-alla-ricerca-dell'identita>)

## **L'importanza di arte e cultura nei luoghi pubblici della città, in particolare nei luoghi di transito**

L'arte pubblica nei luoghi di transito ha lo scopo di attirare l'attenzione dei passanti e dell'utenza di questi spazi, che sono generalmente poco attenti. Esiste un modo più efficiente, rispetto alla tradizionale arte pubblica, di coinvolgere i passanti. Mostre, concerti, spettacoli dal vivo, programmi educativi, possono essere svolti in aeroporti, metropolitana e stazioni ferroviarie, coinvolgendo il pubblico.

Come Mili Romano, artista, curatore e professore di Antropologia culturale all'Accademia di Belle Arti di Bologna, ha scritto nel suo saggio "L'arte in stazione", questi interventi artistici e culturali nella città, in spazi insoliti, sono caratterizzati dal fatto che non appaiono sempre uguali (Rizzi et al., 2007). È interessante come sorprendono i viaggiatori, che si ritrovano improvvisamente catapultati in una situazione inaspettata ed effimera. L'arte pubblica non è più una decorazione, in questo caso diventa un intervento artistico variabile che mira a coinvolgere le persone, sorprenderle e che cambia in base al passare del tempo, alle abitudini e alle credenze delle persone.

I ricercatori hanno sottolineato tre principali vantaggi della partecipazione pubblica ai progetti artistici. *Innanzitutto, la cooperazione e il lavoro di squadra aumentano la consapevolezza e il rispetto per gli altri e per una comunità più ampia (Garrard, 1998).* In secondo luogo, la partecipazione sviluppa reti tra individui, che rafforzano la coesione sociale e favoriscono la creazione di nuovi progetti culturali. In questo modo viene estesa la partecipazione degli individui alla vita sociale più ampia delle aree urbane. Infine, si pensa che la partecipazione alla creazione dei propri ambienti generi comunità, senso di orgoglio e proprietà verso questi ambienti. *Ciò si traduce in un minor vandalismo e una migliore cura degli ambienti (Duffin, 1993; Wolff, 1991).*

### 3. INNOVAZIONE

I livelli d'innovazione sono molteplici.

**Proposta culturale:** ognuna delle associazioni ha una sua specifica proposta culturale innovativa, perché non presente sul territorio ma già in relazione con gli stakeholder e il pubblico locale e quindi già in grado di mettere a frutto la proposta.

**Valore trasformatore dei non-luoghi:** le stazioni del Passante Ferroviario erano percepite come luoghi di passaggio privi d'identità e potenzialmente pericolosi. Un presidio culturale, artistico che diventa fucina di eventi, spettacoli, corsi ecc. e rendere efficace la comunicazione all'interno delle stazioni significa trasformare un non luogo di passaggio in un luogo vivo, vissuto, più sicuro, sede di potenziali scambi positivi, connotandolo di quel senso la cui ricerca ci rende umani.

**Una rete sotto la città:** fare in modo che le attività di ogni hub della rete siano Disseminate, comunicate e quindi conosciute in modo efficace in tutti i luoghi dove essa è presente, aumenta la capacità della rete (e quindi di un territorio allargato che abbraccia quasi tutta la città di Milano) di rispondere alle richieste di una nuova utenza che è oggi alla ricerca di nuove forme di fruizione della cultura, di interazione e d'approccio alla cultura stessa, alla ricerca di un sapere diffuso, affinché il cittadino diventi protagonista.

**Potenziare la comunicazione** anche sul territorio che circonda le stazioni, significa invitare chi vive il territorio ma che non è utente del Passante a scendere a scoprire che **lì sotto c'è qualcosa che può riguardarlo** e che questa è solo la porta d'ingresso (un hub) in una rete che offre prodotti culturali con modalità informali lontane dai luoghi istituzionali e quindi capaci di aprire relazioni sociali, prima ancora che intellettuali.

L'innovazione è un valore intrinseco nel Progetto Artepassante, che svolge la funzione di contenitore di iniziative culturali rivolte alla città e al quartiere. **Chi passa di fronte alle grandi finestre degli spazi del Progetto Artepassante può vedere gli artisti, che li abitano, lavorare, può entrare liberamente, può parlare con loro, può partecipare alla straordinaria vita culturale che si svolge a pochi metri di distanza dai binari e dalla quotidianità.** Questi spazi sono a tutti gli effetti al servizio del pubblico, trasparenti e permeabili: questo ci ha consentito di avvicinare nuovo pubblico alla cultura, vocazione iniziale del Progetto. Gli spazi all'interno delle stazioni del Passante erano non utilizzati, collocati in ampi corridoi poco frequentati, dei non luoghi sotterranei che sono stati trasformati in luoghi in cui la creatività trova casa, diventando luoghi di socialità. **Artepassante è un progetto culturale partecipativo**, poiché coinvolge gli artisti e le comunità locali, che vivono nel quartiere o nella città di Milano, nella rigenerazione di questi spazi urbani. Inoltre, le stazioni sede del Progetto Artepassante sono collegate tra loro dal Passante ferroviario. Questo collegamento fisico ha permesso anche la creazione di una comunità che ha la possibilità di vivere agevolmente il Progetto nella sua interezza, seguendo un percorso d'arte e cultura nei sotterranei di Milano.

**Artepassante oggi è pronta per la Disseminazione.**



## **ARTEPASSANTE**

- **Non è una galleria, una scuola, un teatro, ma una comunità di talenti.**
- **Non definisce i confini dell'arte, ma ne include le diverse espressioni.**
- **Non viene in tournée, in visita e poi se ne va, ma è «espressione del sé» di Milano.**
- **Non è una realtà codificata e immobile, ma mutevole che nutre e si nutre dell'anima creativa della città.**
- **Non «porta fuori» l'arte, ma la cerca dentro.**
- **Non sta in un luogo, ma in tanti luoghi anche vuoti, dimenticati, abbandonati.**

**Come una corrente, un fermento creativo s'insinua, permea, feconda e rigenera.**

**La rete Artepassante** è inclusiva, radicata nel territorio, è una comunità vibrante e diffusa di talenti creativi, che abitano in posti che da abbandonati, danneggiati e non sicuri si stanno rigenerando attraverso attività culturali e creative, quali le arti visive, la musica, il teatro, le attività per i giovani e i bambini.

Giovani artisti, professionisti, dilettanti o esperti, possono trovare la possibilità di coltivare il loro talento creativo, di esprimersi, di incontrarsi e scambiarsi opinioni e conoscenze, di scoprire nuove espressioni dell'arte e della cultura mai conosciute prima grazie alla particolarità di questi luoghi sotterranei unici nel loro genere.

**È proprio l'unicità di questi spazi a renderli innovativi.** Lo scopo di **DisseMI**na è dunque quello di rinforzare la rete di Artepassante, perché continui a innovare, dando vita a nuove iniziative culturali, formative e artistiche che diventino esse stesse portatrici di innovazioni, diventando così non eventi occasionali ma progetti che proseguano negli anni: un nuovo modo di fare cultura e arte capace anche di attrarre nuovi pubblici che possano fruire della cultura in modo inusuale, letteralmente "sotto" casa.

#### 4. STRATEGIA

**Elaborare** una brand identity per creare una piattaforma integrata di comunicazione (web, social, bacheche e house organ, video), che possa supportare la comunicazione delle singole realtà nella presentazione delle loro attività dando una visione d'insieme dell'offerta della rete ai pubblici.

**Creare una segnaletica interna** alle stazioni che renda identificabili i luoghi di produzione culturale per orientare il pubblico esistente e agganciare, stimolare quello potenziale in transito ogni giorno.

**Creare una segnaletica esterna** alle stazioni che renda riconoscibili i luoghi di produzione culturale anche per il territorio circostante e per i cittadini che non utilizzano il Passante Ferroviario.

**Sviluppare** 7 progetti culturali e artistici significativi che aggancino i territori dove esistono le stazioni e facciano da volano alla DisseMIInazione delle attività di tutta la rete.

## 5. ATTIVITÀ

### Anno uno - 2020

#### Preparazione del terreno - radicamento territoriale

1. Creazione della brand identity.
  2. Studio e realizzazione dei prototipi della segnaletica con modalità partecipata che richiede anche il coinvolgimento dell'utenza nella fase di studio e verifica delle ipotesi di lavoro.
  3. Messa in produzione dei materiali e installazione della segnaletica interna ed esterna, sia orizzontale che verticale. I materiali saranno totem, percorsi interni alla stazione, vetrofanie, supporti digitali, realizzazione di video a uso dei social e del sito web del progetto.
  4. Adeguamento degli spazi sotto un profilo logistico e di attrezzature.
1. Fase 1 dei 7 progetti pilota: contatto con le comunità di riferimento dei territori e avvio dei lavori di produzione dei progetti con modalità partecipata.

I punti 1-2-3 sopra enunciati saranno elaborati e supportati da **NEEDLE Agopuntura urbana**, proseguendo e finalizzando il percorso identitario della rete e l'individuazione degli asset di comunicazione da valorizzare e necessari, ancora non presenti.

Alla fine del percorso sarà elaborato un progetto esecutivo di realizzazione della piattaforma di comunicazione e della segnaletica interna ed esterna necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

**(Piattaforma integrata di comunicazione - All.4)**

### Anno due - 2021

#### La rete germoglia

Ogni associazione ha in programma delle attività di esposizione/messa in scena di prodotti culturali che sono diretta conseguenza dell'attività di anno uno e saranno oggetto della prima comunicazione integrata. Sviluppo, produzione e installazione della piattaforma integrata di comunicazione: web, social, bacheche, house organ, video, segnaletica interna ed esterna.

## 6. MONITORAGGIO E ANALISI

**Monitoraggio** continuo del numero dei fruitori delle attività dei 17 singoli spazi sui due anni del progetto e valutazione della variazione. **Somministrazione** a 0-6-12-18-24 mesi di survey qualitativi al pubblico e a un campione di almeno 200 passeggeri in transito per monitorare la variazione di: conoscenza e accessibilità delle informazioni sulle attività presenti nella Stazione, conoscenza e accessibilità delle informazioni sulle attività presenti nelle altre Stazioni, sicurezza percepita nelle Stazioni, partecipazione ad attività nella Stazione e nelle altre Stazioni. Monitoraggio continuo del numero di persone che per la prima volta si avvicinano alle attività e numero di nuovi potenziali utenti che chiedono informazioni sulle attività.

## 7. SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità del progetto si articola così: 65% finanziato da Cariplo e 35% da capofila, partner, fornitori e soggetti pubblici e privati.

- Partner tecnici per fornitura di strumenti, materiali e strutture (Caparol, Poliartes, BIG Ciaccio Arte): **20%** dell'importo di Cofinanziamento  
**(Partner tecnici e consulenti - All. 5)**
- Vendita biglietti (eventi/corsi/spettacoli): **30%** dell'importo di Cofinanziamento
- Contributi da parte delle istituzioni (Regione, Comune, Municipi) anche su singole attività del progetto: **15%** dell'importo di Cofinanziamento  
**(Lettere di sostegno e riconoscimento - All. 6)**
- Sponsor/donatori mirati per le singole attività: **15%** dell'importo di Cofinanziamento
- Risorse proprie della Capofila e dei Partner: **20%** dell'importo di Cofinanziamento

## 8. GENESI DEL PROGETTO

Artepassante è un progetto promosso nel 2012 da Le Belle Arti, che trova la sua genesi nello studio "Progettopassante", concepito dall'*Accademia di Belle Arti di Brera* di Milano, dall'*Accademia Albertina di Belle Arti di Torino*, dai *Politecnici di Milano e Torino* e dal *Liceo Artistico di Brera di Milano*. Il progetto, pubblicato nel volume "Progettopassante", edito da Mediateca delle Marche, era incentrato sulla ridefinizione dell'immagine e dell'identità delle stazioni del Passante Ferroviario di Milano. L'Associazione Le Belle Arti decise di far propri questi obiettivi e riprendere "Progettopassante", con l'intento di portare l'arte fuori dai suoi normali spazi di fruizione: portare l'arte al pubblico e il pubblico all'arte, senza costrizioni e imbavagliamenti di sorta, permettendo la libera fruizione e un contatto diretto tra il fruitore e l'oggetto, il fare creativo, l'artista.

Un intento ambizioso e avvincente che ha incontrato nel 2012 l'attenzione e il sostegno di RFI - *Rete Ferroviaria Italiana*, con cui l'Associazione ha stretto un accordo stabile per riqualificare e ridare vita a ben **17 spazi** in disuso nelle 7 stazioni del Passante Ferroviario di **Repubblica, Porta Vittoria, Dateo, Porta Venezia, Garibaldi, Lancetti, Villapizzone**.

Con le attività quotidiane, in questi primi sette anni, una rete di associazioni (coordinate come Capofila da Le Belle Arti Associazione di Promozione Sociale) ha riempito quegli spazi vuoti, rendendo più vive e sicure le stazioni. Queste associazioni, che di per sé sono soggetti autonomi e riconosciuti come portatori di valore sul territorio, dopo un percorso di crescita e costruzione di un senso comune di rete sono diventate con le loro attività un patrimonio che si è integrato con le strutture che le ospitano (le stazioni) e con il territorio circostante.

**Una rete di luoghi di produzione e fruizione culturale interconnessi.**

Il Progetto Artepassante sta trasformando questi non-luoghi in luoghi di accoglienza, punti di riferimento e prossimità, facilitatori ideali di connessioni tra professionisti diversi, in grado di fornire servizi innovativi in ambito artistico, culturale e socio-assistenziale.

Oggi, in questi luoghi, più di 30 realtà, artistiche, culturali, artigianali e sociali, realizzano eventi, esposizioni, corsi e quotidianamente creano le proprie opere, sotto lo sguardo stupito degli utenti del Passante Ferroviario, di abitanti della città e turisti. Le pareti vetrate, la posizione nei mezzanini dove passano i viaggiatori e la capacità interattiva delle realtà che li abitano, hanno portato a consolidare un rapporto di socialità e scambio con i fruitori, invitati a sostare, informarsi, incuriosirsi e dunque partecipare. Le attività giornaliere sono un motore indispensabile per dare visibilità agli spazi, al progetto e ai suoi contenuti.

## **9. ASSOCIAZIONI/ENTI COINVOLTI**

### **LA RETE ARTEPASSANTE oggi**

Associazione Le Belle Arti (Capofila)  
Accademia di Belle Arti di Brera  
NABA (Nuova Accademia di Belle Arti)  
Liceo Artistico Boccioni  
Itsos Albe Steiner  
Associazione Alma Rosé  
Associazione Arcaduemila  
Associazione Banca del Tempo  
Rete Culturale Cantosospeso  
Associazione Corale Lirica Ambrosiana  
Associazione Culturale Africa Griot  
Associazione Ditta Gioco Fiaba  
Associazione El Modernista  
Associazione GuizArt  
Associazione La Dual Band  
Associazione N.d.A.  
Associazione OrSolArt  
Associazione Ponte degli Artisti  
Associazione 4<sup>a</sup> Parete  
Associazione Teatro Utile  
Associazione Zorba Officine Creative  
Associazione Milano Printmakers  
Atelier della Fotografia  
Cooperativa Fosforo  
Collettivo Balabiott  
Collettivo Clown  
Scuola di danza Marydomdance  
Scuola di danza Unidos por una Pasión  
9fields  
Neon - laboratorio di scultura, pittura e scenografia  
Serigrafia Experience Lab  
Spazio Ginkgo APS  
spazioSERRA

**10. SOSTENGONO LA RETE ARTEPASSANTE E IL PROGETTO DisseMIna:**

**RFI - Rete Ferroviaria Italiana**

**Regione Lombardia (Riconoscimento di Soggetto di Rilevanza regionale)**

**Comune di Milano (Patrocinio su tutte le iniziative del Progetto Artepasse)**

**Municipi 3 - 4 - 8**

**Lettere di Sostegno di Associazioni, organizzazioni, gruppi informali, Partner tecnici**